



SOSTITUZIONE DI ACCORDI

Affrontiamo l'argomento sulla sostituzione di accordi.

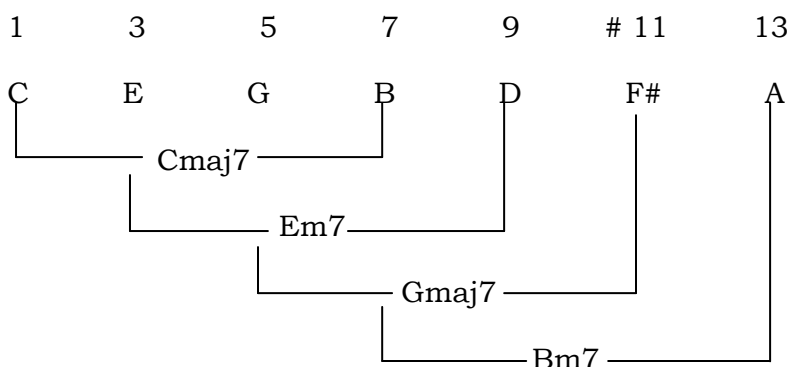
Ormai già sapete come si costruiscono gli accordi.

La sostituzione degli accordi trova largo uso specialmente nell'improvvisazione e composizione e arrangiamento. Infatti se vogliamo rendere più efficace e vario un pezzo musicale si può pensare bene di arrangiarlo facendo uso della sostituzione degli accordi.

Facciamo un esempio pratico prendendo un accordo armonizzato a sette voci. Cosa vuol dire? **Significa prendere un accordo e costruirlo in questo modo:**

Nota fondamentale-intervallo di terza(che può essere maggiore o minore a seconda che il nostro accordo sia maggiore o minore)-intervallo di quinta-intervallo di settima maggiore-intervallo di nona-intervallo di undicesima eccedente(#11)-intervallo di tredicesima e quindi sarà tradotto in numeri: 1-3-5-7-9-#11-13. Traduciamolo ora sull'accordo e prendiamo un accordo semplice l'accordo di Cmaj e lo armonizziamo a sette voci aggiungendo altre note quali la nona, la undicesima eccedente e la tredicesima:

Cmaj13 (comprende tutte le sette voci) sarà così composto:



In sostanza cosa abbiamo fatto? Abbiamo sostituito l'accordo principale il Cmaj13 con altri accordi partendo da una nota diversa che compone l'accordo.

In questo modo guardando lo specchietto sopra, un accordo di Cmaj9 lo posso sostituire con un accordo di Em7 arpeggiato, un Cmaj9#11 lo posso sostituire con un Gmaj7 arpeggiato e un Cmaj13 lo posso sostituire con un Bm7 arpeggiato.



Se su un accordo di Cmaj9 suonate un accordo di Em7 arpeggiato, su un Cmaj9#11 suonate un accordo un Gmaj7 arpeggiato e su un Cmaj13 suonate un accordo Bm7 arpeggiato noterete che il sound non cambia, anzi viene arricchito perché abbiamo aggiunto delle note quali la nona, la undicesima e la tredicesima che hanno la caratteristica di dare maggiore colore al sound.

Da ricordare che dopo l'ottava, la nona equivale alla seconda, la undicesima eccedente alla quarta eccedente e infine la tredicesima che equivale alla sesta. Ora questo bell'esempio di cui vi ho parlato lo potete applicare a tutti gli accordi. Potete prendere una qualsiasi scala maggiore o minore che sia, l'armonizzate e poi provate a sostituire gli accordi assaporandone il sound. Fatelo in tutte le tonalità.

Buon lavoro!!!!

Sperimentate e provate!!!!!!!!!!!!